

COMUNICATO STAMPA

Milano, 13 aprile 2018

L'arte contemporanea incontra il sacro **NEL FRAMMENTO TUTTO**

Sabato 21 aprile 2018 GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei inaugura il percorso espositivo "Nel Frammento Tutto" costituito dalle opere di Mariella Bettineschi, Enrica Borghi e dal sodalizio artistico Aurelio Andrighetto - Tiziano Colombo.

21 aprile - 26 maggio 2018

Inaugurazione sabato 21 aprile alle ore 17.00

Saranno presenti gli artisti

Ritrovare elementi di congiunzione tra le vie intraprese dall'arte contemporanea e le domande, le speranze, la ricerca di senso che nascono dall'annuncio cristiano: è questo l'obiettivo della **GASC Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei**. GASC infatti, fin dalla sua fondazione nel 1955, costituisce un luogo d'incontro dove la libertà creativa degli artisti si confronta con i temi e i linguaggi propri della fede.

All'interno di questo orizzonte, GASC propone il percorso espositivo **NEL FRAMMENTO TUTTO** composto da tre opere realizzate dagli artisti **Mariella Bettineschi, Enrica Borghi** e dal sodalizio artistico **Aurelio Andrighetto - Tiziano Colombo**.

Scomporre e ricomporre

Un elemento accomuna le tre opere di questo percorso: l'affiorare di una "memoria del sacro".

Una Madonna del Parmigianino, una santa Caterina in gesso, una foto dove appaiono delle mani giunte... nelle tre opere il lavoro e la creatività degli artisti si innesta su un sostrato di immagini, figure, simboli e gesti legati all'esperienza religiosa.

Ma il punto rilevante è che, in questo caso, gli artisti non si limitano a intervenire citando, manipolando e riciclando soggetti della tradizione religiosa, come invece ci ha abituati un approccio postmoderno.

Nelle tre opere, le forme frammentate, scomposte, interrotte sono, animate da una tensione a ricomporsi secondo un codice dato e non più arbitrario. Dai frammenti gli artisti fanno riverberare l'anticipo di una forma compiuta e capace di una promessa di vita.

Le tre opere del percorso espositivo

Mariella Bettineschi, L'era successiva (Madonna con il collo lungo del Parmigianino), 2015, Digital painting su plexiglass

Di Mariella Bettineschi il percorso espone la *“Madonna con il collo lungo del Parmigianino”*, opera tratta dal ciclo di lavori intitolato *L'era successiva*. Una madonna stampata in digitale, e quindi immagine scomponibile, riproducibile e moltiplicabile. La figura appare tagliata. Il figlio che tiene sulle ginocchia non è visibile, la riproduzione si ferma prima: è come se il futuro non fosse rappresentabile. Ma lo sguardo della madre è raddoppiato: «alla figura femminile – spiega l'artista – viene affidata la capacità di vedere oltre», di scrutare il futuro e recuperare la visione dell'intero. La frammentazione e la scomposizione esistono, ma allo stesso tempo quello sguardo raddoppiato testimonia un'azione, un movimento in atto, indica un “già e non ancora” che potrà ricomporsi in unità quando il figlio, il futuro, troverà compimento nell'*era successiva*.

Enrica Borghi, *Déchet 2 (main)*, 2015, stampa a getto d'inchiostro su carta Fine Art

Déchet significa scarto. La ricerca artistica di Enrica Borghi da sempre esplora il tema dello scarto, del rifiuto, dello spreco e del riuso. Qui lo scarto si trasforma in frammento e in testimonianza di un paziente lavoro di ricomposizione. Pezzi di piastrelle smussate, piccoli sassi arrotondati e vetri levigati, diventano memoria di vita vissuta, reliquie. A ricondurre all'unità ciò che è disperso, c'è il paziente lavoro dell'artista che segue le tracce date dalle forme e dalla carica simbolica del corpo. Nell'opera risuona la citazione del salmo “Le pietre scartate diventano testate d'angolo”.

Aurelio Andrighetto e Tiziano Colombo, *Santa Caterina*, 2016, installazione. Acrilico su gesso e tela

La terza opera è costituita da un gesso che rappresenta santa Caterina. La statua dipinta totalmente di bianco costituisce la materia allo stato “quasi zero” da cui gli artisti partono aggiungendo ombre, riflessi, sfumature di porpora. Un grande giglio aerografato fa da fondale mettendo in scena la statua. Dettaglio dopo dettaglio, artificio dopo artificio viene assemblato ciò che era stato tolto: colore, ornamento, simbolo.

In tutte e tre le opere, quindi, l'esperienza della frammentazione non porta alla dispersione, ma rinvia ad un fine, ad un riposo.

Brevi profili biografici degli artisti

Mariella Bettineschi

Formatasi in ambito concettuale, ha sondato, attraverso metodi e materiali diversi, le possibili relazioni con la realtà attraverso un approccio multidisciplinare: pittura, scultura, architettura. La fotografia e la digital painting hanno giocato un ruolo cruciale per via delle possibilità di manipolazioni, paragonabili per l'artista agli strumenti tradizionali dell'arte.

Dopo la partecipazione alla **XLIII Biennale di Venezia**, su invito di **Achille Bonito Oliva**, viene scelta da **Wenzel Jacob** per la mostra *Aspekte der Biennale Venedig* all'**Art Forum di München** e da **Hans Gercke** per la mostra *Blau: Farbe der Ferne* presso il **Kunstverein di Heidelberg**. Dal 1987 al 1993 lavora con la **Galleria Mazzoli di Modena** e nel 1989 si trasferisce a **Berlino**, dove ha uno studio fino al 1995.

Nel 1990 pubblica con **Electa** la sua prima monografia a cura di **Achille Bonito Oliva**; del 1998 è la mostra *Rubata al tempo* presso la **Galleria Continua** di San Gimignano e del 1999 *La vestizione della sposa* al **Kunstverein di Heidelberg**, a cura di **Hans Gercke, Giorgio Verzotti e Gianni Romano**.

Del 1992 è l'installazione *Paesaggio in nero* alla **Villa Reale di Monza**, curata da **Paolo Biscottini e Giorgio Verzotti**. Nel 1994 è chiamata da **Amnon Barzel e Päivi Kiiski** ad intervenire all'*European Sculpture City* a **Turku, in Finlandia**, dove installa *Carro celeste* davanti al **Wäinö Altonen Museum of Art**. Del 2002 l'installazione *N.Y.C. Groundzero*, esposta al **Museum of New Art di Detroit** e all'**IIC di New York**.

Del 2006 è la mostra itinerante *Voyager*, curata da **Giacinto Di Pietrantonio e Sid Sachs** che attraversa gli Stati Uniti facendo tappa a **New York** da **Dorfman Projects e New York University**; a **Philadelphia** alla **The University of Arts**; al **Santa Monica Museum of Art** e all'**IIC di Los**

Angeles; a Detroit al Museum of New Art; a Chicago da Jean Albano Gallery, a San Francisco presso l'IIC per poi tornare in Italia alla GAMEC di Bergamo e al Sanpellegrino Space di Milano. Nel 2013 Corraini Editore pubblica la monografia *Mariella Bettineschi, un arcipelago mobile* a cura di Francesca Pasini, una selezione di opere dal 1980 al 2013. Seguono diverse mostre, tra le quali *Mariella Bettineschi, Works from 1980 to 1986* alla Piper Gallery di Londra; *L'era successiva (omaggio a Palma)*, alla Fondazione Credito Bergamasco di Bergamo, *Zoom- fotografia italiana* presso la Fondazione Remotti di Camogli e *L'era successiva* presso la Nuova Galleria Morone di Milano a cura di Francesca Pasini. Nel 2016 Giacinto Di Pietrantonio e Cristina Rodeschini la invitano alla mostra *Atlante delle immagini e delle forme* presso la GAMEC di Bergamo. Nel 2017 la Cortesi Gallery di Lugano espone opere de *L'era successiva*, Alberto Fiz la invita alla mostra *Da Duchamp a Cattelan, arte contemporanea al Palatino, Roma* e nel 2018 Giacinto Di Pietrantonio inserisce l'opera *L'era successiva (Raffaello, La Fornarina)*, nella mostra *Raffaello, l'eco del mito* presso la GAMEC di Bergamo.

Enrica Borghi

Vive e lavora ad Ameno e Berlino. Tra le principali mostre personali ricordiamo *La Regina. Installazione per i bambini* (Castello di Rivoli, 1999) e, nel 2005, *EB* (MAMAC, Musée d'art Moderne et Contemporain de Nice) a cura di Gilbert Perle e Jean Marc Reol. Nel 2008 viene selezionata per il Phd "The Planetary Collegium", M-node con l'Università di Plymouth e la Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Dal 1998 al 2008 partecipa a progetti di *Public Art* con *Palle di Neve* per la rassegna torinese *Luci d'artista*. Nel 2001 realizza un'installazione nella città di Trieste presso il Canale Sant'Antonio. Dal 2007 al 2009 compie un intervento luminoso urbano, dal titolo *Mosaico*, per la città di Salerno e nel 2010 ripropone *Palle di Neve* per l'inaugurazione del primo evento di *Marsiglia Capitale della Cultura 2013*. Nel 2014 l'Estorick Collection of Modern Italian Art di Londra organizza una mostra personale che crea un dialogo con la collezione storica. Da anni Enrica Borghi realizza le proprie opere trasformando poeticamente materiali di uso comune o, più spesso, materiali in disuso, già destinati al macero: oggetti di recupero o di scarto che pare abbiano raggiunto il limite estremo del proprio ciclo vitale vengono prelevati dalla realtà e utilizzati per creare un mondo tutto successo, incantato e fantastico. È fondatrice e coordinatrice di Asilo Bianco, un progetto di valorizzazione territoriale, insieme a Davide Vanotti e altri amici artisti, scrittori, filosofi e architetti.

Aurelio Andrighetto

Ha pubblicato interventi d'artista, brevi saggi, narrazioni e articoli in riviste e quotidiani (**Arca, Boite, Doppiozero, Ipso Facto, Nuova Prosa, Riga, Il Verri, Il Riformista**), eBook e volumi (**Apeiron, Bacacay, Contemporanei, Doppiozero, Graphos, Mondadori**). Ha esposto le sue opere e presentato le sue teorie sullo sguardo presso musei (**Great North Museum, Hancock, GAMEC, Hdlu, Man, Mart, Mlac, Revoltella**), festival (**Fotografia Europea, International Theatre Festival, Mystfest**), fondazioni, centri di ricerca e gallerie d'arte tra le quali **Continua, E/static, Franco Soffiantino, Milano, Mudima, Neon**. È curatore di mostre e progetti sullo scambio tra codici e linguaggi nelle culture e sub-culture del contemporaneo. Cofondatore di Warburghiana, ha contribuito alla realizzazione dei suoi format sperimentali.

Tiziano Colombo

È noto per i suoi lavori nel campo della comunicazione visiva. Molte delle pubblicità degli anni Ottanta e Novanta si muovono sugli sfondi da lui realizzati per **Bmw, Imetec, Ariete e Campari** (solo per citarne alcune campagne). Per lo spot **Ariston** girato da **Wim Wenders** realizza i fondali. Sul finire degli anni Novanta, affianca alla realizzazione di sfondi anche opere di Body Painting che lo porteranno a firmare campagne importanti: **Sloggy, Citizien, Philips, Campari, Danone**, ma anche opere d'arte nelle quali il corpo dipinto entra in rapporto con alcune collezioni museali. Tra queste, la più recente è quella realizzata per la collezione del museo di **Suzzara**. La sua ricerca artistica interseca la logica della comunicazione visiva realizzando immagini alla terza potenza (immagini di immagini, non rappresentazioni di una presunta realtà) tipiche della seduzione

pubblicitaria, nelle quali però insinua qualcosa che sorprende e desta meraviglia, come nelle opere di grande formato collocate nello spazio urbano a cura della galleria **Gare82**. Oltre che in fondazioni e musei, le sue opere sono state esposte anche in gallerie private.

GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei

GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei è una delle più importanti raccolte museali di arte sacra ed espone una ricca collezione di opere d'arte realizzate dalla prima metà del Novecento ad oggi.

Fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1955, GASC ha come missione quella di essere un luogo di incontro e di confronto tra artisti attorno ad un intento comune: esprimere i temi dell'annuncio cristiano attraverso un linguaggio artistico contemporaneo.

La collezione, ospitata nelle sale della settecentesca Villa Clerici a Milano, conta quasi tremila opere (dipinti, sculture, disegni, ceramiche, vetrate, mosaici) e comprende artisti come Libero Andreotti, Angelo Biancini, Floriano Bodini, Felice Carena, Ettore Calvelli, Aldo Carpi, Silvio Consadori, Michele Dolz, Gerardo Dottori, Pericle Fazzini, Luigi Filocamo, Raul Gabriel, Guido Lodigiani, Trento Longaretti, Giacomo Manzù, Enrico Manfrini, Francesco Messina, Kengiro Azuma, Arrigo Minerbi, Vanni Rossi, Mario Rudelli, Ettore Scorzelli, Elvis Spadoni, Annamaria Trevisan, Valentino Vago, William Xerra, Giuseppe Zigaina e molti altri.

GASC è oggi riconosciuta come raccolta museale dalla **Regione Lombardia** ed è membro dell'**AMEI** (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani). GASC organizza un programma continuativo di attività culturali e attraverso i propri **Servizi Educativi** offre numerosi laboratori didattici e creativi rivolti alle scuole, alle famiglie e alle organizzazioni religiose.

PROGRAMMA

Sabato 21 aprile 2018

INAUGURAZIONE

ore 17.00

Presentazione del percorso tematico. Saranno presenti gli artisti.

A seguire un brindisi

Domenica 20 maggio 2018

ATELIER CREATIVO CON L'ARTISTA

ore 15.00 | 90 min

bambini dai 6 agli 11 anni

“Creare col gesso e illusioni ottiche”: laboratorio di formatura per famiglie, a cura degli artisti autori di un'opera in mostra.

Costo: 5,00 euro a persona

Sabato 26 maggio 2018

PRESENTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE “Nel frammento tutto”

ore 17.00

a cura di Asilo Bianco e GASC

Segue improvvisazione musicale di **RICCARDO SINIGAGLIA** sul tema del percorso espositivo.

GASC | Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei

Villa Clerici

via Terruggia 14, Milano

Ingresso libero

Informazioni:

02 6470066, int. 2 (9.30-12.30 mar-ven)

galleria@villaclerici.it

www.villaclerici.it - [facebook.com/GASCvillaclerici](https://www.facebook.com/GASCvillaclerici)

Prenotazioni:

www.villaclerici.it

© Mariella Bettineschi, *L'era successiva (Parmigianino, Madonna con il collo lungo)*

© Aurelio Andrigetto/Tiziano colombo, *Santa Caterina*

© Enrica Borghi, *Déchet 2 (main)*

Un'iniziativa di

GASC
GALLERIA D'ARTE SACRA
DEI CONTEMPORANEI

In collaborazione con

AsiloBianco